

## Alfano solidale con Berlusconi e non col paese

di Vincenzo Giarritiello



**O**ra che la Cassazione ha acclarato con sentenza definitiva che Silvio Berlusconi è colpevole del reato di frode fiscale nei confronti dello Stato; misfatto reiterato perfino quando ricopriva il ruolo di Presidente del Consiglio, scotta la sedia di Angelino Alfano, Segretario del PDL, nonché Vice Premier e, soprattutto, Ministro degli Interni nell'attuale governo Letta.

Già sotto bersaglio per il modo alquanto maldestro con cui cercò di tirarsi fuori dallo scandalo conseguente all'extradizione dal nostro paese della moglie e della figlia del dissidente kazako Abljazov, dichiarandosi totalmente ignaro dei fatti mentre invece più di un testimone ha dichiarato che il Ministro sapeva, ora Alfano si trova tra le mani una patata bollente di cui avrebbe fatto volentieri a meno.

E' funzione del Ministero degli Interni, il dicastero di cui Alfano è a capo, tutelare la sicurezza nazionale, se la giustizia affermato senza ulteriore appello che il leader del partito è nel suo interesse privato un collaudato ed inventivo frodatore fiscale, che dettava regole a suo favore mentre guidava l'Italia, Alfano non può che dispiacersi in privato perché le sue personali speranze non godono successo. Invece Alfano molto devoto a Berlusconi, al punto d'essersi messo a piangere subito dopo la sentenza, s'è detto pronto a dimettersi come tutti gli altri ministri e deputati del PDL: in segno di solidarietà – e perché non lo fa? Come può restare a Capo del Viminale? Sarebbe stato meglio si dimettesse per la vicenda Abljazov, invece di protestare contro la giustizia, negando alla base il principio stesso dello stato liberale, fondato sulla divisione dei poteri. E non parlano che di libertà, liberismo, liberalismo, mostrando ad ogni passo una morale da schiavi.

Come può garantire la sicurezza nazionale chi sparge lagrime su un condannato per evasione fiscale? In politica i sentimenti personali dovrebbero farsi da parte per il bene di questo Paese che non sa più come far quadrare i bilanci, che vede allungarsi la gente alle mense dei poveri: come può sostenere Alfano la lotta all'evasione fiscale, come può convincere chi comunque evade molto meno del capo? Come si può sopportare la sfida arrogante e insistita di un colpevole allo Stato di diritto?